

Psicologia clinica

COUNSELING E PSICOTERAPIA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sanavio Ezio**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è quello di fornire informazioni e strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'identificazione delle eventuali opportunità di intervento psicologico a livello di counseling o a livello di trattamento psicoterapeutico e per la valutazione dell'efficacia degli interventi psicologici.

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla psicodiagnostica, alla statistica psicometrica, alla metodologia della ricerca psicologica e valutazione dell'intervento, alla psicofisiologia clinica, alla psicopatologia (nei suoi sistemi di classificazione internazionale).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Obiettivi e modalità del counseling in ambito clinico

Cenni di deontologia dell'intervento clinico

Trattamenti psicoterapeutici di evidenza dimostrata

TESTI DI RIFERIMENTO

Meyer e Davis (2005). "Guida al counseling". Franco Angeli. Galeazzi A., Meazzini P. (2004). "Mente e comportamento". Giunti, Firenze Gli studenti Erasmus possono portare come programma alternativo il manuale di J.C. Davison e J. Neale, "Abnormal Psychology" in inglese o nella propria lingua (si tratta di un importante manuale che è stato tradotto nella maggior parte delle lingue) oppure il volume Sanavio E. (1998) "Behavior and cognitive therapy today". Pergamon Press, Oxford - (saltare cap. 12, 21, 24).

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali, con approfondimento di temi esemplificativi. Lo studente è invitato ad approfondimenti personali utilizzando le letture suggerite, la biblioteca e l'eventuale attività di tirocinio. L'esame è in linea di massima orale (occasionalmente può comprendere una parte scritta). Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent, da 20 a 10 giorni prima dell'esame.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M/FIL-02; Curricula: ; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Carrara Massimiliano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è introdurre gli studenti alle nozioni di base della filosofia della scienza. Particolare attenzione sarà data al dibattito filosofico sulle nozioni di causa, legge di natura ed al dibattito sul problema della spiegazione scientifica.

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso si divide in tre parti.

Parte prima: "Introduzione alla filosofia della scienza" (10 ore)

Scopo di questa prima parte del corso è introdurre gli studenti alle nozioni di base della filosofia della scienza. In particolare, saranno considerate le seguenti coppie di nozioni di base in filosofia della scienza: osservazione/teoria, analitico/sintetico, verificaione/falsificazione, contesto della scoperta/contesto della giustificazione, realismo/strumentalismo.

Parte seconda: "La spiegazione scientifica". (10 ore)

In questa parte del corso verranno forniti gli elementi di base per comprendere il dibattito sul problema della spiegazione scientifica. Si partirà dai modelli nomologico-deduttivo ed induttivo-statistico introdotti da C. Hempel, discutendone anche alcuni famosi controesempi. Si analizzeranno in particolare due importanti temi: il primo, quello della spiegazione funzionale, verrà analizzato dando particolare rilievo alla posizione di E. Nagel e fornendo le linee fondamentali del dibattito sulle spiegazione funzionali sviluppatosi successivamente. Il secondo tema analizzato sarà quello della rilevanza statistica e della specificità massimale. Particolare rilievo sarà dato alle critiche di A. J. Coffa.

Parte terza: "Causazione e leggi di natura" (10 ore)

Scopo di questa parte del corso è di introdurre gli studenti al dibattito filosofico sulle nozioni di causa e legge di natura. Verranno presentate le diverse concezioni di causazione (come condizione necessaria e sufficiente, come dipendenza controfattuale, etc.), la differenza tra causazione e relazione accidentale, i diversi tipi di leggi di natura (leggi causali, non causali, probabilistiche, ceteris paribus) e le loro diverse concezioni (leggi come generalizzazioni necessarie, leggi come relazioni tra universali), la differenza tra legge e generalizzazioni ed il ruolo delle leggi di natura nel modello di spiegazione nomologico-deduttivo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Parte prima: M. Schlick, "Empirismo e verificaione". In C. Sinigaglia (a cura di), *Filosofia della scienza*. Raffaello Cortina: Milano 2002, 207-216. R. Carnap, "La logica

della scienza". In C. Sinigaglia (a cura di), Filosofia della scienza. Raffaello Cortina: Milano 2002, 217-230. W.V.O. Quine, "Due dogmi dell'empirismo", in A. Iacona e E. Paganini (a cura di), Filosofia del linguaggio, Raffaello Cortina Editore Milano 2003, pp. 110-135. K.R. Popper, "Falsificazione e approfondimento". In C. Sinigaglia (a cura di), Filosofia della scienza. Raffaello Cortina: Milano 2002, 245-258. Appunti delle lezioni. Manuale. W. Betchel, Filosofia della scienza e scienza cognitiva, Laterza: Roma/Bari, capp. 1-5. Parte seconda: W. C. Salmon, 40 anni di spiegazione scientifica. Muzzio Scienze Editore: Padova 1992 (parti lette). E. Nagel, La struttura della scienza. Feltrinelli: Milano 1984 (parti lette). A. J. Coffa Hempel's ambiguity Synthese, 1974 (parti lette). C. Hempel, "Aspetti della spiegazione scientifica". Il Saggiatore: Milano. 1986 (parti lette) Manuale. W. Betchel, Filosofia della scienza e scienza cognitiva, Laterza: Roma/Bari, capp. 1-5. Parte terza: D. Hume, Ricerca sull'Intelletto Umano, Laterza: Roma/Bari, sez. II e VII. D.K. Lewis, "Causation" in Tooley & Sosa "Causation" Oxford Readings, OUP (parti lette). C. Hempel, "Aspetti della spiegazione scientifica". Il Saggiatore: Milano. 1986 (parti lette) Appunti delle lezioni Manuale. W. Betchel, Filosofia della scienza e scienza cognitiva, Laterza: Roma/Bari, capp. 1-5.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame consisterà in una prova orale.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Il programma del seminario di 8 ore sarà dato a lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso muove dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Zorzi Marco**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di fornire le basi teoriche e pratiche della simulazione con reti neurali artificiali e del connessionismo. La prima parte del corso sarà focalizzata sugli elementi di base e sugli algoritmi di apprendimento delle reti neurali. La seconda parte è rivolta all'utilizzo specifico delle reti neurali e della simulazione come metodo di ricerca nelle (neuro)scienze cognitive. Verranno presi in esame alcuni dei i più noti modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche.

PREREQUISITI

I temi sviluppati nella seconda parte del corso sono oggetto, in forma diversa, anche degli insegnamenti di "Psicologia cognitiva" e di "Neuropsicologia". La conoscenza dei contenuti di questi corsi è richiesta come introduzione allo studio dei modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche. Si richiede una buona conoscenza dell'informatica di base e della lingua inglese.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Le reti neurali: elementi di base [10]
2. Algoritmi di apprendimento [20]
3. La simulazione come metodo di ricerca [10]
4. Modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche [20]

TESTI DI RIFERIMENTO

- Floreano D., Mattiussi C. (2002). Manuale sulle reti neurali. Il Mulino, Bologna. - Zorzi M., Girotto V. (2004). Fondamenti di Psicologia Generale. Il Mulino, Bologna (cap. 11) - Articoli (disponibili sul sito web del corso: <http://psicologia.unipd.it/weblearn>): Zorzi M. (2006). "Dai neuroni al comportamento: La simulazione dei processi cognitivi con modelli generativi". Sistemi Intelligenti, 18(1), pp. 115-124. Zorzi M. (2006) "L'approccio computazionale in psicologia cognitiva". Giornale Italiano di Psicologia, 23(2), pp. 225-245. - Lucidi delle lezioni (disponibili sul sito web del corso: <http://psicologia.unipd.it/weblearn>) - Testi integrativi: Zorzi M., Girotto V. (2004). Fondamenti di Psicologia Generale. Il Mulino, Bologna (capitoli 4, 5, 15, 19, per lo studio e/o ripasso dei processi cognitivi trattati nel corso) Quinlan P.T. (1994). Connessionismo e psicologia. Il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Questi vanno approfonditi dallo studente utilizzando il manuale, gli articoli, i lucidi, e altro materiale indicato durante il corso. L'esame consiste in una prova scritta, con eventuale integrazione orale. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Le lezioni saranno integrate da alcune esercitazioni pratiche di simulazione al computer con reti neurali artificiali.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche. Per l'accesso al sito web del corso (<http://psicologia.unipd.it/weblearn>) è necessario effettuare la procedura di registrazione.

LINGUA INGLESE AVANZATO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: L-LIN/01; Curricula: ; Crediti: 2;

Anno: 4,5; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

ALTRE INFORMAZIONI

Note: Mutua da seminario Modulo A oppure da seminario Modulo B del corso di Laurea Triennale 1PS.

LOGICA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M/FIL-02; Curricula: ; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sacchi Elisabetta**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire un'introduzione alla teoria della computabilità.

PREREQUISITI

E' richiesta una conoscenza di base della logica proposizionale e predicativa.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

(1) Il concetto di algoritmo. (2) Il concetto di funzione. (3) Funzioni calcolabili. (4) Macchine di Turing. (5) Funzioni ricorsive. (6) Tesi di Church e problemi di decisione insolubili.

TESTI DI RIFERIMENTO

Frixione M. e Palladino D. (2004). "Funzioni, macchine, algoritmi. Introduzione alla teoria della computabilità". Carrocci Roma, capp. 1, 2, 4, 5, 6. Materiale fornito a lezione dal docente.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lucidi o diapositive saranno usati durante le lezioni. Verranno svolti esercizi e costruite alcune macchine di Turing (con l'aiuto del software contenuto nel manuale di Barwise J. e Etchmندی J. (1993). "Turing's world 3.0. An Introduction to Computability Theory" CSLI Stanford). L'esame consiste in una prova scritta di 90 minuti. Si compone di esercizi e domande a risposte libere. E' obbligatoria la prenotazione su infostudent.

RICEVIMENTO

Il mercoledì' dalle 14.30 alle 18.30, presso il Dipartimento di Filosofia, P.zza Capitaniato 3, Padova.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

METODI DI ANALISI MULTIVARIATA (MODULO A+B)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Vidotto Giulio**

Nicotra Eraldo

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è inizialmente finalizzato all'acquisizione di alcune tecniche multivariate di analisi dei dati e all'acquisizione di un linguaggio statistico per il trattamento automatico dei dati. L'insegnamento, avendo carattere istituzionale, si pone in stretta propedeuticità con tutti gli insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea specialistica in "Psicologia Sperimentale e Neuroscienze Cognitivo-Comportamentali" e con quelli di tipo metodologico. Si propone, inoltre, di fornire le conoscenze necessarie per l'approfondimento degli aspetti metodologici necessari per una piena comprensione delle tecniche di ricerca in psicologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Concetti statistici di base. Algebra delle matrici. Analisi di regressione multipla. Regressione lineare con una o più variabili categoriche indipendenti. Modelli di regressione con variabili indipendenti con interazione (ad es. disegni fattoriali bilanciati con interazione). Analisi di covarianza. Alcune estensioni dei modelli lineari (ad es. regressione logistica)

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso saranno forniti lucidi e dispense ad integrazione della bibliografia indicata. Lo studio di tale materiale è indispensabile per sostenere l'esame. Testi di riferimento consigliati: - Fox J. (2002). An R and S-Plus companion to applied regression. Sage, Thousand Oaks, CA, USA, 2002. - Fox J. (1997). Applied regression analysis, linear models, and related methods. Sage, Thousand Oaks, CA, USA, 2002. - Dunteman G.H. (1984). "Introduction to Linear models". Sage. - Crivellari F. (2006). "Analisi statistica dei dati con R". Apogeo, Milano. Si raccomanda anche l'uso di eserciziari relativi ai vari argomenti trattati durante il corso. Altro materiale si troverà all'indirizzo <http://zip2002.psy.unipd.it>

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il programma d'esame è identico sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti. E' vivamente consigliata una frequenza costante. Le lezioni avranno principalmente carattere teorico e, tuttavia, saranno accompagnate da momenti finalizzati all'illustrazione di applicazioni di tecniche statistiche e di procedure di calcolo.

RICEVIMENTO

mercoledì ore 12.30-14.30

DIDATTICA INTEGRATIVA

Conoscenza del linguaggio R. Applicazioni di R al calcolo delle probabilità.
Applicazioni di R all'inferenza statistica. Il corso sarà integrato da esercitazioni.
Secondo le condizioni organizzative e le disponibilità, si effettuerà un breve corso di introduzione all'uso del linguaggio R. Si consiglia peraltro di esercitarsi anche per proprio conto, utilizzando i materiali che saranno indicati durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

METODI DI ANALISI MULTIVARIATA (MODULO A+B)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Vidotto Giulio**

Nicotra Eraldo

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è inizialmente finalizzato all'acquisizione di alcune tecniche multivariate di analisi dei dati e all'acquisizione di un linguaggio statistico per il trattamento automatico dei dati. L'insegnamento, avendo carattere istituzionale, si pone in stretta propedeuticità con tutti gli insegnamenti a contenuto quantitativo del corso di laurea specialistica in "Psicologia Sperimentale e Neuroscienze Cognitivo-Comportamentali" e con quelli di tipo metodologico. Si propone, inoltre, di fornire le conoscenze necessarie per l'approfondimento degli aspetti metodologici necessari per una piena comprensione delle tecniche di ricerca in psicologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Concetti statistici di base. Algebra delle matrici. Analisi di regressione multipla. Regressione lineare con una o più variabili categoriche indipendenti. Modelli di regressione con variabili indipendenti con interazione (ad es. disegni fattoriali bilanciati con interazione). Analisi di covarianza. Alcune estensioni dei modelli lineari (ad es. regressione logistica)

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso saranno forniti lucidi e dispense ad integrazione della bibliografia indicata. Lo studio di tale materiale è indispensabile per sostenere l'esame. Testi di riferimento consigliati: - Fox J. (2002). An R and S-Plus companion to applied regression. Sage, Thousand Oaks, CA, USA, 2002. - Fox J. (1997). Applied regression analysis, linear models, and related methods. Sage, Thousand Oaks, CA, USA, 2002. - Dunteman G.H. (1984). "Introduction to Linear models". Sage. - Crivellari F. (2006). "Analisi statistica dei dati con R". Apogeo, Milano. Si raccomanda anche l'uso di eserciziari relativi ai vari argomenti trattati durante il corso. Altro materiale si troverà all'indirizzo <http://zip2002.psy.unipd.it>

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il programma d'esame è identico sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti. E' vivamente consigliata una frequenza costante. Le lezioni avranno principalmente carattere teorico e, tuttavia, saranno accompagnate da momenti finalizzati all'illustrazione di applicazioni di tecniche statistiche e di procedure di calcolo.

RICEVIMENTO

mercoledì ore 12.30-14.30

DIDATTICA INTEGRATIVA

Conoscenza del linguaggio R. Applicazioni di R al calcolo delle probabilità.
Applicazioni di R all'inferenza statistica. Il corso sarà integrato da esercitazioni.
Secondo le condizioni organizzative e le disponibilità, si effettuerà un breve corso di introduzione all'uso del linguaggio R. Si consiglia peraltro di esercitarsi anche per proprio conto, utilizzando i materiali che saranno indicati durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Tressoldi Patrizio Emanuele**

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire la capacità di comprendere le metodologie di ricerca relative alla verifica dell'efficacia degli interventi psicologici sui casi singoli e sui gruppi, ricavandole dalle fonti bibliografiche originali e dalle meta analisi.

PREREQUISITI

- Conoscenza delle principali funzioni cognitive; - Basi delle tecniche di ricerca in psicologia; - Basi di teorie e tecniche dei test; - Basi di statistica. - Lettura e comprensione della lingua inglese

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Obiettivi della ricerca clinica e della valutazione dei trattamenti psicologici;
- Metodi della ricerca clinica;
- Metodi quantitativi e qualitativi per la valutazione degli esiti di trattamenti psicologici;
- Criteri per definire un trattamento basato sulle evidenze (Evidence Based).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Chambless, D.I e Ollendick, T.H. (2001) Gli interventi psicologici validati empiricamente: controversie e prove empiriche, *Psicoterapie e scienze umane*, 35,3,5- 46
- Da "Psicoterapie e prove di efficacia". Di A. Roth, P.Fonagy (1997) Il Pensiero Scientifico Editore. Capitoli 2 e 18 - Behar, E., & Borkovec, T. D. (2002). *Between-group psychotherapy outcome research*. In J. A. Schinka & W. Velicer (Ed.), *Comprehensive handbook of Psychology (Volume 2): Research Methods*. New York: Wiley. - Bachmann, C., Luccio, R., Salvadori, E. (2005). La significatività statistica e il suo senso. *Ricerche di Psicologia*, XXVIII, 4, 43-79. - Di Nuovo, S. (2001). "La meta-analisi : fondamenti teorici e applicazioni nella ricerca psicologica" . Borla Editore. Capitoli 1 e 2. - Bisiacchi P. e Tressoldi, P.E. (2004). *Metodologia della ri-abilitazione cognitiva nel bambino e nell'adulto*. Carocci. Capitoli 1, 3 ed a scelta un capitolo dal 4 all'8. - Thompson, B. (2003) "Statistica, pratica, clinica: quanti tipi di significativita' deve considerare chi opera nel counseling?". *Bollettino di Psicologia Applicata*, pp.3-13. Verranno inoltre forniti materiali per la conoscenza delle caratteristiche degli studi clinici randomizzati e di quelli sul soggetto singolo nel sito <https://docs.psy.unipd.it/courses/TRESS/> Per ulteriori approfondimenti: - Lyddon, W. J. Jones, J.V. (2002) *L'approccio evidence-based in psicoterapia*. McGraw-Hill. - Di Nuovo, S. (2003). *La cura della mente: come funziona la psicoterapia?*. *Psicologia Contemporanea*, Marzo-Aprile, 176, 4.11. - Bachmann, C., Luccio, R., Salvadori, E. (2005) *La verifica della significatività dell'ipotesi nulla in psicologia*. Firenze University Press.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni frontali e lavoro individuale per i frequentanti

NEUROPSICOLOGIA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Umiltà' Carlo Arrigo**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende perseguire tre obiettivi: illustrare i metodi di indagine usati in neuropsicologia, comprese le moderne tecniche di bioimmagine; illustrare i principali disturbi che conseguono a lesioni cerebrali nell'adulto; discutere come la neuropsicologia possa fornire informazioni importanti sul funzionamento della mente umana normale.

PREREQUISITI

E' necessario possedere una preparazione di base di neuroanatomia e neurofisiologia. E' anche utile avere una preparazione di base sui processi cognitivi e sullo sviluppo dei processi cognitivi.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Metodi di indagine in neuropsicologia. Meccanismi neurali del movimento e disturbi motori. Meccanismi neurali dell'attenzione e disturbi dell'attenzione. Neuropsicologia dell'emozione. Basi neurali del linguaggio e disturbi del linguaggio. Basi neurali della percezione e disturbi percettivi. Meccanismi neurali della memoria e disturbi della memoria. Basi neurali delle funzioni esecutive e disturbi delle funzioni esecutive. Neuropsicologia del deterioramento mentale. Basi neurali dell'esperienza cosciente. Cenni di neuroriabilitazione cognitiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori: Ládavas E. e Berti A.M. (2002). "Neuropsicologia". Il Mulino, Bologna. Bonfiglioli C. e Castiello U. (2005). "Metodi di indagine in neuroscienze cognitive". Piccin, Padova Testi consigliati: Umiltà C. (a cura di) (1999). "Manuale di neuroscienze cognitive". Il Mulino, Bologna. In particolare i capitoli 1 e 4.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Trattandosi di un corso introduttivo, l'insegnamento consisterà essenzialmente in lezioni frontali tradizionali. Sarà molto apprezzato l'intervento attivo degli studenti, con proposte di temi da approfondire. Particolare attenzione sarà riservata ai temi: Metodi di indagine in neuropsicologia. Meccanismi neurali dell'attenzione e disturbi dell'attenzione. Basi neurali delle funzioni esecutive e disturbi delle funzioni esecutive. Basi neurali dell'esperienza cosciente. L'esame si svolgerà in forma scritta, senza preventiva iscrizione. La durata della prova scritta sarà di circa 1 ora. Ai candidati saranno proposte 7 domande aperte, fra le quali vanno scelte le 5 a cui rispondere.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.

NEUROPSICOLOGIA CLINICA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sartori Giuseppe**

OBIETTIVI FORMATIVI

Nozioni introduttive riguardanti la neurologia, psichiatria e neuropsicologica.
Introduzione all'esame neuropsicologico. Studio di casi e stesura delle relazioni.
Applicazioni forensi della neuropsicologica.

PREREQUISITI

Conoscenza dell'anatomia cerebrale e delle basi fisiologiche dell'attività psichica e del comportamento.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Fondamenti di neurologia: neuroimaging, semeiotica neurologica, esame neurologico, alterazioni neurologiche della coscienza e del sonno, principali malattie neurologiche, demenze, epilessie, cefalee, malattie infettive, malattie autoimmunitarie, malattie demielinizzanti, malattie vascolari, tumori cerebrali, psicofarmacologia.
Le funzioni corticali superiori: asimmetria anatomica e funzionale degli emisferi, funzioni dei lobi occipitali, parietali temporali e frontali, sindromi da disconnessione.
Alterazioni delle funzioni corticali superiori: neuropsicologica cognitiva, disturbi di memoria, disturbi di riconoscimento, disturbi di linguaggio, disturbi di lettura, disturbi di scrittura, disturbi di calcolo, disturbi spaziali.
La riabilitazione neuropsicologica.
L'esame neuropsicologico: valutazione clinica e psicometria, principali test neuropsicologici, costruzione dei test, prove computerizzate nella valutazione e nella riabilitazione, studio e presentazione di un caso, comunicazione dei risultati.
Stesura di una relazione neuropsicologica.
Applicazioni della neuropsicologica in ambito assicurativo e forense.

TESTI DI RIFERIMENTO

Lezak, "Valutazione neuropsicologica. Volume I: teoria e pratica" EDRA Editrice.
QUESTO TESTO RIMARRA' IN ADOZIONE FINO ALL'USCITA DEL TESTO DI BANICH, PREVISTA PER IL 2007, E POI VERRA' SOSTITUITO DA QUEST'ULTIMO. A lezione verranno segnalati capitoli del "Manuale di neuropsicologica", Denes-Pizzamiglio, II edizione, Zanichelli. Materiale didattico reperibile su internet

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame prevede una prova scritta di circa un'ora che consiste in domande a risposte aperte relative agli argomenti svolti a lezione e trattati nei testi di riferimento. E' seguita da un esame orale obbligatorio subordinato al superamento della prova scritta.
L'iscrizione alla prova scritta avviene tramite Infostudent dai 20 agli 8 giorni prima la data d'appello. Coloro che superano la prova scritta sono automaticamente iscritti

all'esame orale.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.

NEUROPSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Bisiacchi Patrizia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire un quadro delle conoscenze attuali sulle tecniche di valutazione e di riabilitazione dell'anziano normale e affetto da patologie che coinvolgo gli aspetti cognitivi.

PREREQUISITI

E' necessaria la conoscenza della psicologia dell'anziano della biologia della cellula, della genetica e della fisiologia e dell'anatomia umana che si acquisiscono frequentando i corsi di Psicologia dell'invecchiamento, Biologia Applicata e di Psicobiologia. e di Psicobiologia avanzata.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Aspetti metodologici (5 ore)

Invecchiamento del sistema nervoso centrale e principali patologie [10]

La valutazione neuropsicologica [10]

La riabilitazione neurpsicologica [5]

TESTI DI RIFERIMENTO

Rosenzeig M.R., Leiman. A. L e Breedlove AL. Psicologia biologica, CEA 2001 solo capitolo 7 Mondini, s., Mapelli, D., Vestri, A. e Bisiacchi, P.S. (in stampa novembre 2003) L'esame neuropsicologico breve, Raffaello Cortina, Milano. T. Sgaramella (a cura di),(1999), Manuale di neuropsicologia dell'invecchiamento, Milano, Masson.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame consiste di una prova scritta . La Gli studenti debbono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova .

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8. L'orario verrà definito in seguito.

PEDAGOGIA GENERALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PED/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Biasutti Michele**

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi del corso sono di far acquisire i principi e i fondamenti della Pedagogia Generale.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Fondamenti della pedagogia generale

TESTI DI RIFERIMENTO

Trincherò R. (2002) Manuale di ricerca educativa. Milano: Franco Angeli Cap I: pp.21-43 Cap II: pp. 53-95 Cap III: pp. 97-142 Cap IV: NO. Cap. V: pp. 193-312 Cap VI: pp. 370-394 Mariogtta U. (2007) Pensare la formazione. Milano Bruno Mondadori pp. VII-XII pp. 3 - 35 pp. 109 - 312

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni si svolgeranno presentando gli argomenti previsti, sollecitando l'intervento degli studenti. Le esercitazioni saranno tenute dal docente del corso. L'esame si svolgerà in forma scritta nelle sessioni stabilite. Saranno previste alcune domande con 60 - 90 minuti a disposizione. Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso muove dai corsi di laurea triennali in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione e in scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali.

PEDAGOGIA GENERALE, SEMINARIO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PED/01; Curricula: ; Crediti: 1;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Biasutti Michele**

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi del corso sono di far acquisire i principi e i fondamenti della Pedagogia Generale.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il seminario di quest'anno tratterà l'argomento monografico dell'educazione ambientale al suono.

TESTI DI RIFERIMENTO

Michele Biasutti (1999). Educazione ambientale al suono. Firenze: La Nuova Italia. Il volume è disponibile presso Armelin Musica in Riviera S. Benedetto 18 a Padova tel. 049 8724928

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Non è prevista attività didattica in aula. L'esame si svolgerà in forma scritta nelle sessioni stabilite. Saranno previste delle domande con 60 – 90 minuti a disposizione. Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Non è prevista

PERCEZIONE E COMUNICAZIONE VISIVA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Argenton Alberto**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento, nella sua prima parte, verterà sui costrutti teorici fondamentali riguardanti gli studi sul pensiero visivo, sulla comunicazione visiva e sull'iconologia cognitiva, con l'intento di fornire conoscenze essenziali sul funzionamento della percezione in relazione ai processi comunicativi mediati. Sulla base delle linee teoriche suddette, l'insegnamento affronterà successivamente, quale parte monografica e di anno in anno, tematiche diverse: retorica visiva; iconografia commerciale; linguaggi iconici; comunicazione persuasiva; comunicazione museale ed espositiva; conservazione e restauro dei beni culturali; fruizione dei beni culturali e ambientali. L'obiettivo di fondo è di mettere lo studente nelle condizioni di affrontare indagini su, e proporre soluzioni a, i vari problemi di comunicazione sociale e culturale per i quali possono essere utili, se non indispensabili, competenze di carattere psicologico.

PREREQUISITI

La comprensione e l'apprendimento di questa materia presuppone una approfondita conoscenza del funzionamento della percezione visiva; conoscenza che, rispetto all'offerta formativa della Facoltà, è acquisibile, fra l'altro, attraverso gli insegnamenti di Psicologia della percezione (Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche) e di Psicologia dell'arte, avanzato (Laurea Specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La percezione visiva come attività conoscitiva e fondamento della comunicazione.
Linguaggio grafico-pittorico e statuto dell'immagine: rappresentazioni, simboli, segni.
Comunicazione visiva.
La comunicazione nel museo d'arte.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi d'esame: Appunti dalle lezioni. Saggi (alcuni dei quali potranno essere in lingua inglese) riguardanti le basi teoriche dell'insegnamento, i cui titoli verranno indicati durante il corso. Antinucci, F. (2004). "Comunicare nel museo". Laterza, Roma-Bari (con DVD allegato).

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni, gli argomenti del programma saranno affrontati con l'ausilio di materiale illustrativo ed esemplificativo (registrazioni audio e video, diapositive, lucidi, ecc.) e facendo riferimento al materiale bibliografico indicato per sostenere l'esame. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni (nello stesso orario di frequenza), che consisteranno nell'analisi di alcuni casi di comunicazione visiva e che presuppongono una diretta e attiva partecipazione degli studenti. L'esame è orale. La prenotazione va

fatta tramite INFOSTUDENT (da 20 a 7 giorni prima della data d'esame).

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali. Gli studenti ERASMUS che intendono sostenere l'esame, oltre che frequentare le lezioni con assiduità, devono prendere contatto con il docente, all'inizio del corso di lezioni, portando con se' una lettera di presentazione del professore a cui fanno riferimento in Italia, nella quale vengano indicati la provenienza universitaria e il curriculum di studi già svolto nel proprio Paese di origine.

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/05; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Santinello Massimo**

OBIETTIVI FORMATIVI

Apprendere i concetti generali che guidano il lavoro professionale di chi opera nel settore della promozione della salute e del benessere. Conoscere modalità per analizzare e valutare un progetto di prevenzione e/o di promozione della salute.

PREREQUISITI

Media conoscenza lingua inglese

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Concetti e categorie di prevenzione. Salute e benessere. Analisi dei bisogni di salute di una comunità locale. Esempi di programmi di prevenzione che funzionano. La valutazione di un programma e la consulenza di valutazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dallago L., Santinello M., Vieno A. (2004) "Valutare gli interventi psicosociali". Carocci , Roma. Santinello M., Cenedese C. (2002) L'efficacia della prevenzione e la prevenzione dell'inefficacia. Alcune riflessioni sui programmi preventivi per i minori. Psicologia Clinica dello Sviluppo, 1, pp.37-64. Prilleltensky I. (2005) Promoting well-being:time for a paradigm shift in health and human services. Scandinavian Journal of Public Health, 1-8.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni frontali si alterneranno alla discussione con gli studenti e alla presentazione di brevi rassegne della letteratura sulla prevenzione di alcuni fenomeni. Interverranno alcuni professionisti a presentare le loro esperienze professionali. Scritto con possibilità di integrazione orale. 10 domande aperte con spazio limitato per le risposte.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono previsti interventi a lezione di professionisti del territorio

PSICOBIOLOGIA AVANZATO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 5; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Castiello Umberto**

OBIETTIVI FORMATIVI

Completare ed approfondire la formazione ed informazione di Psicobiologia. Fornire delle nozioni sui settori applicativi in ambito psicobiologico.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di Biologia e di Psicobiologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il Sistema e Comportamento Motorio (Bear, cap. 13, 14).

Il Controllo Chimico del Cervello e Comportamento.Sistema Nervoso Autonomico (Bear, cap. 15; Mascetti, cap. VIII).

Il Sistema Endocrino e gli Ormoni (Mascetti, dal cap. I al cap. VII) .

La Motivazione (Bear, cap. 16).

Sesso e Cervello (Bear, cap. 17).

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Neuroscienze: Esplorando il Cervello. Bear, Connors e Paradiso, Masson, 2004. 2) Dispense. 3) Gli ormoni, i neurotrasmettitori, etc. Gian. G. Mascetti. Domenighini Editore

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni teoriche coadiuvate da videoproiezioni e programmi di simulazione computerizzati. Esame: una prova di accertamento scritta a scelta multipla, e se superata, completata da un successivo esame orale. Gli studenti devono aver superato gli esami di Biologia Applicata e Psicobiologia.

RICEVIMENTO

Martedì dalle 12 alle 14, Via Venezia 8, 6° Piano.

ALTRE INFORMAZIONI

condiviso con Laurea Triennale 1PS. Prenotazione per l'esame via Infostudent, sette giorni prima.

PSICODIAGNOSTICA CLINICA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sanavio Ezio**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali, metodologici e tecnico-operativi per lo svolgimento dell'esame psicodiagnostico, l'elaborazione e la stesura di una sintesi psicodiagnostica.

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla statistica psicometrica, alla metodologia della ricerca psicologica e valutazione dell'intervento, alla psicofisiologia clinica, alla psicopatologia (nei suoi sistemi di classificazione internazionale).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Obiettivi, strumenti e strategie di assessment nella clinica dell'adulto

Minnesota Multiphasic Personality Inventory (MMPI-2)

Scale CBA e Cognitive Behavioral Assessment (CBA-2.0)

Analisi di casi clinici, stesura della sintesi psicodiagnostica

TESTI DI RIFERIMENTO

Sanavio E., Sica C. (1999). "I test di personalità. Inventari e questionari." Il Mulino, Bologna. Sanavio E. (a cura di) (2002) "Le Scale CBA". Cortina, Milano. Testi (non obbligatori) di consultazione e approfondimento per la preparazione della prova scritta (utili soprattutto per coloro che non frequentassero regolarmente le lezioni): Cilia S., Sica C. (1998) "Assessment cognitivo comportamentale: le strategie CBA-2.0." TecnoScuola, Gorizia. Hathaway S.R. e McKinley, J.C. (1995) "MMPI-2. Manuale". Organizzazioni Speciali, Firenze. Gli studenti Erasmus possono portare come programma alternativo al volume "Le scale CBA" il manuale MMPI-2 nella loro lingua.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali, con approfondimento di temi esemplificativi, che lo studente dovrà poi approfondire utilizzando le letture suggerite, la biblioteca test e l'eventuale attività di tirocinio. L'esame ha forma scritta ed orale. La parte scritta comprende la stesura di una sintesi psicodiagnostica relativa ad un protocollo MMPI-2 e CBA-2.0 ed altri dati eventuali (a somiglianza dei casi esemplificati nel corso delle lezioni o riportati nel volume di Cilia e Sica sopra indicato). Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent, da 20 a 10 giorni prima dell'esame.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni in aula. E' caldamente raccomandata a tutti, ma soprattutto a coloro che non frequentassero regolarmente, la diretta

consultazione dei vari test presso la Biblioteca Test.

ALTRE INFORMAZIONI

Medesimo programma e medesimi appelli d'esame potranno avere validità per i corsi (arretrati) di "Psicologia clinica avanzato B".

PSICOFISIOLOGIA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI-02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Stegagno Luciano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Stabilire la relazione tra eventi psicologici (cognitivi, emozionali, sociali) e fisiologici, centrali e periferici. In sintesi si tratta della versione moderna e scientifica del problema mente -corpo. Nel dettaglio, oltre la conoscenza dei principali costrutti della disciplina (v. sotto alla voce contenuti) lo studente verrà informato sulle tecniche di acquisizione dei principali segnali biologici (biosegnali) quali indicatori dei vari aspetti del comportamento e delle funzioni cognitive. Esempi paradigmatici potrebbero essere: sonno ed elettroencefalogramma, emozioni e frequenza cardiaca, stress e catecolamine ecc.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale, somatico e autonomo così come dei principali apparati (endocrino, motorio,cardiovascolare ecc.). Si raccomanda vivamente di frequentare prima il corso di "Tecniche di ricerca in psicobiologia" (Prof. M. Sarlo)

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1 Definizione e metodologia della ricerca psicofisiologica (10)
- 2 Stress ed emozioni (5)
- 3 Psicofisiologia cardiovascolare (5)
- 4 Psicofisiologia degli stati di coscienza (5)
- 5 Autoregolazione delle funzioni fisiologiche (5)

TESTI DI RIFERIMENTO

Stegagno,L. Psicofisiologia. Vol. 1 Indicatori fisiologici del comportamento umano. Boringhieri-Torino,1986 Capp.1-2-6 Stegagno,L. Psicofisiologia. Vol. 2 Correlati fisiologici dei processi cognitivi e del comportamento. Bollati-Boringhieri-Torino 1991 Capp. 8-9-11

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni teoriche frontali prevedono l'uso di un lessico introduttivo per uniformare le conoscenze degli studenti. Seguiranno poi i necessari approfondimenti e aggiornamenti. Per le esercitazioni in aula verranno sottolineati gli aspetti tecnici della disciplina con proiezioni e dimostrazione di registrazioni elettrofisiologiche. Queste ultime saranno condotte per piccoli gruppi anche nei laboratori di Psicofisiologia. L'esame avverrà mediante questionario a scelta multipla. Non è prevista la possibilità di ripetere l'esame nella stessa sessione, La ripetizione dell'esame con esito positivo avrà come punteggio finale la media del/dei precedente/i

RICEVIMENTO

Settimanamente nel Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia, 8

DIDATTICA INTEGRATIVA

E' prevista una fase di esercitazioni in Laboratorio con modalità che verranno trattate in aula

ALTRE INFORMAZIONI

Iscrizione all'esame mediante Infostudent una settimana prima dell'esame. Non sono ammesse iscrizioni successive direttamente col docente. La registrazione del voto che è parte integrante dell'esame, va effettuata nello stesso giorno della prova scritta

PSICOFISIOLOGIA CLINICA (MOD. A E B)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: ; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Buodo Giulia**

Palomba Daniela

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è diviso in due moduli. Il primo modulo intende fornire un inquadramento generale della psicofisiologia clinica, dei suoi presupposti metodologici e degli ambiti di studio del comportamento normale e patologico. Verrà inoltre approfondito lo studio delle basi psicobiologiche dell'emozione e della patogenesi del disturbo d'ansia. Nel secondo modulo verranno trattati, in una prospettiva psicofisiologica i disturbi d'ansia e dell'umore, la schizofrenia e i disturbi psicofisiologici. Un'ultima sezione sarà dedicata all'auto-regolazione psicofisiologica e Biofeedback.

PREREQUISITI

Sono richieste adeguate conoscenze: - sulla struttura e funzioni del sistema nervoso centrale e periferico e processi mentali connessi (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicobiologia e Psicofisiologia); - in psicologia clinica e psicopatologia generale (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicologia clinica e Neuropsichiatria); - sui metodi e tecniche di ricerca in psicofisiologia (acquisibili attraverso il corso di Tecniche di ricerca in psicobiologia).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1 modulo:

- Metodi d'indagine in psicofisiologia clinica
- La valutazione diagnostica psicofisiologica
- Psicobiologia dell'emozione
- Patogenesi del disturbo d'ansia;

2 modulo

- Disturbi d'ansia e dell'umore
- Schizofrenia e Psicosi
- Disturbi cardiovascolari e Biofeedback

TESTI DI RIFERIMENTO

1 modulo: Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 1-2-3-4 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 4-5 2 modulo Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 5-6-7-8 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 6-10-11. Blanchard, E.B., Epstein, L.H. (1996). Biofeedback: manuale introduttivo, Boringhieri, Torino, 2.ed. Capp. 1-2-3-8.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni affronteranno i temi indicati con l'ausilio di audiovisivi e presentazioni a

computer. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo. Le esercitazioni approfondiranno alcuni temi attraverso esemplificazioni di ricerche e procedure di valutazione psicofisiologica in campo clinico. Saranno anche effettuate delle esercitazioni di autovalutazione della preparazione dello studente per l'esame. L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla più domande in forma aperta, ma sintetica; la prova si completa con l'accertamento e registrazione nel pomeriggio dello stesso giorno dell'esame scritto. E' obbligatoria l'iscrizione all'esame tramite Infostudent entro una settimana prima della data prevista; la mancata iscrizione all'esame non permette la sua registrazione tramite procedura informatica. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame; lo studente non può iscriversi e/o sostenere l'esame più di due volte, data una prova con esito positivo. Il voto finale terrà conto, salvo accertamento da parte del docente, delle votazioni riportate nelle due prove.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono previsti seminari integrativi su argomenti specifici della psicofisiologia clinica, tenuti da esperti nel settore. Inoltre è prevista una quota di attività di laboratorio riguardante gli aspetti tecnici e metodologici della disciplina nella ricerca clinica psicofisiologica. Essa si svolgerà presso i Laboratori di Psicofisiologia del Dipartimento di Psicologia Generale e del LIRIPAC.

ALTRE INFORMAZIONI

Il presente programma (modulo1+2) è anche valido per gli studenti del Vecchio Ordinamento che non abbiano ancora sostenuto l'esame di Psicofisiologia Clinica. Gli studenti del Nuovo Ordinamento che ancora dovessero sostenere l'esame di Psicofisiologia clinica BASE (4 crediti) fanno riferimento al programma e alla bibliografia del 1° modulo. Gli studenti del Nuovo Ordinamento che ancora dovessero sostenere l'esame di Psicofisiologia clinica AVANZATO (4 crediti) fanno riferimento al programma e alla bibliografia del 2° modulo.

PSICOFISIOLOGIA CLINICA (MOD. A E B)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: ; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Buodo Giulia**

Palomba Daniela

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è diviso in due moduli. Il primo modulo intende fornire un inquadramento generale della psicofisiologia clinica, dei suoi presupposti metodologici e degli ambiti di studio del comportamento normale e patologico. Verrà inoltre approfondito lo studio delle basi psicobiologiche dell'emozione e della patogenesi del disturbo d'ansia. Nel secondo modulo verranno trattati, in una prospettiva psicofisiologica i disturbi d'ansia e dell'umore, la schizofrenia e i disturbi psicofisiologici. Un'ultima sezione sarà dedicata all'auoregolazione psicofisiologica e Biofeedback.

PREREQUISITI

Sono richieste adeguate conoscenze: - sulla struttura e funzioni del sistema nervoso centrale e periferico e processi mentali connessi (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicobiologia e Psicofisiologia); - in psicologia clinica e psicopatologia generale (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicologia clinica e Neuropsichiatria); - sui metodi e tecniche di ricerca in psicofisiologia (acquisibili attraverso il corso di Tecniche di ricerca in psicobiologia).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1 modulo:

- Metodi d'indagine in psicofisiologia clinica
- La valutazione diagnostica psicofisiologica
- Psicobiologia dell'emozione
- Patogenesi del disturbo d'ansia;

2 modulo

- Disturbi d'ansia e dell'umore
- Schizofrenia e Psicosi
- Disturbi cardiovascolari e Biofeedback

TESTI DI RIFERIMENTO

1 modulo: Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 1-2-3-4 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 4-5 2 modulo Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 5-6-7-8 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 6-10-11. Blanchard, E.B., Epstein, L.H. (1996). Biofeedback: manuale introduttivo, Boringhieri, Torino, 2.ed. Capp. 1-2-3-8.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni affronteranno i temi indicati con l'ausilio di audiovisivi e presentazioni a

computer. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo. Le esercitazioni approfondiranno alcuni temi attraverso esemplificazioni di ricerche e procedure di valutazione psicofisiologica in campo clinico. Saranno anche effettuate delle esercitazioni di autovalutazione della preparazione dello studente per l'esame. L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla più domande in forma aperta, ma sintetica; la prova si completa con l'accertamento e registrazione nel pomeriggio dello stesso giorno dell'esame scritto. E' obbligatoria l'iscrizione all'esame tramite Infostudent entro una settimana prima della data prevista; la mancata iscrizione all'esame non permette la sua registrazione tramite procedura informatica. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame; lo studente non può iscriversi e/o sostenere l'esame più di due volte, data una prova con esito positivo. Il voto finale terrà conto, salvo accertamento da parte del docente, delle votazioni riportate nelle due prove.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono previsti seminari integrativi su argomenti specifici della psicofisiologia clinica, tenuti da esperti nel settore. Inoltre è prevista una quota di attività di laboratorio riguardante gli aspetti tecnici e metodologici della disciplina nella ricerca clinica psicofisiologica. Essa si svolgerà presso i Laboratori di Psicofisiologia del Dipartimento di Psicologia Generale e del LIRIPAC.

ALTRE INFORMAZIONI

Il presente programma (modulo1+2) è anche valido per gli studenti del Vecchio Ordinamento che non abbiano ancora sostenuto l'esame di Psicofisiologia Clinica. Gli studenti del Nuovo Ordinamento che ancora dovessero sostenere l'esame di Psicofisiologia clinica BASE (4 crediti) fanno riferimento al programma e alla bibliografia del 1° modulo. Gli studenti del Nuovo Ordinamento che ancora dovessero sostenere l'esame di Psicofisiologia clinica AVANZATO (4 crediti) fanno riferimento al programma e alla bibliografia del 2° modulo.

PSICOFISIOLOGIA DEL SONNO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI-02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Stegagno Luciano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere: l'architettura complessiva del sonno; le sue basi neurofisiologiche e neurochimiche; i principali indicatori elettrofisiologici del sonno(EEG-EOG-EMG); le modificazioni neurovegetative; le basi neurali del sogno; i principali disturbi del sonno

PREREQUISITI

Conoscenze di base di anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale, somatico e autonomo. Si raccomanda vivamente di frequentare prima i corsi di "Tecniche di ricerca in psicobiologia" e di "Psicofisiologia"

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1 Ciclo veglia/sonno in ambito cronobiologico (5)
- 2 Morfologia del sonno: fasi e stadi; addormentamento e risveglio (5)
- 3 Elettrofisiologia del sonno EEG, EOG, EMG (5)
- 4 Basi neurobiologiche del processo onirico (5)
- 5 Modificazioni SNA-dipendenti durante il sonno(5)
- 6 Dissonnie e parasonnie(5)

TESTI DI RIFERIMENTO

Casagrande, M. e De Gennaro,L.(a cura di) (1998) Psicofisiologia del sonno. Raffaello Cortina Editore, Milano Capp. 1-7-8-9-10-12-14. Altro materiale didattico verrà fornito durante il corso

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni teoriche frontali prevedono l'uso di un lessico introduttivo per uniformare le conoscenze degli studenti. Seguiranno i necessari approfondimenti e aggiornamenti. Per le esercitazioni in aula verranno sottolineati gli aspetti tecnici della disciplina con proiezioni e dimostrazione di registrazioni elettrofisiologiche. Le stesse saranno disponibili per piccoli gruppi nei laboratori di psicofisiologia L'esame verrà sostenuto in forma scritta (questionario a scelta multipla).- Non è prevista la possibilità di ripetere l'esame nella stessa sessione. La ripetizione dell'esame già dato con esito positivo comporta che il voto finale sia la media del/dei precedente/i

RICEVIMENTO

Settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia generale, Via Venezia, 8

DIDATTICA INTEGRATIVA

E' prevista una fase di frequenza nel Laboratorio di psicofisiologia del sonno. Le modalità verranno concordate durante le lezioni in aula

ALTRE INFORMAZIONI

Iscrizione all'esame una settimana prima tramite Infostudent. Non sono ammesse iscrizioni successive direttamente col docente. La registrazione del voto, che è parte integrante dell'esame, va effettuata nello stesso giorno della prova scritta

PSICOLOGIA AMBIENTALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Baroni Maria Rosa**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di delineare una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia ambientale. In particolare la relazione individuo-ambiente sarà analizzata nei suoi aspetti cognitivi (percezione, conoscenza, memoria, orientamento) e in quelli affettivi (emozioni ambientali, attaccamento ai luoghi). Applicando a questo ambito teorie classiche - ma anche qualche punto di vista elaborato specificamente da questa nuova disciplina - si cercherà di individuare quali siano le possibili influenze delle caratteristiche (fisiche e sociali) dell'ambiente naturale e costruito sui processi mentali e sulle scelte comportamentali dell'individuo. Inoltre il corso si propone di mostrare alcune possibili applicazioni delle teorie psicologiche ai problemi ambientali attualmente emergenti.

PREREQUISITI

Si richiede la padronanza dei contenuti del corso di "Psicologia generale" della laurea triennale e possibilmente di altri corsi di approfondimento sui processi cognitivi. Agli studenti frequentanti che si vogliano impegnare a presentare una relazione si richiede una conoscenza dell'inglese scritto sufficiente a leggere articoli di ricerca.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

I principali temi trattati sono:

1. Metodi della psicologia ambientale;
2. Aspetti cognitivi della relazione individuo-ambiente: percezione, apprendimento, memoria, mappe cognitive e orientamento;
3. Aspetti affettivi della relazione individuo-ambiente: emozioni ambientali, attaccamento ai luoghi, spazio personale e privacy;
4. Alcuni aspetti applicativi, in particolare lo stress ambientale (diverse tipologie, caratteristiche, effetti).

TESTI DI RIFERIMENTO

Baroni, M.R. (1998). "Psicologia ambientale". Il Mulino, Bologna. Mainardi Peron, E., Saporiti, S. (1995). "Stress ambientale. Un approccio psicologico". La Nuova Italia Scientifica, Roma. Bonaiuto, M., Bilotta, E., Fornara, F. (2004). "Che cos'è la psicologia architettonica". Carocci, Roma (capitoli 1, 2, 3, 4, e uno a scelta dei capitoli successivi) Per gli studenti frequentanti quest'ultimo testo può essere sostituito con una relazione di approfondimento su un aspetto applicativo della psicologia ambientale, sulla base di una bibliografia aggiuntiva che verrà presentata all'inizio delle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni si farà una rassegna approfondita degli aspetti teorici e metodologici della psicologia ambientale, con un particolare riguardo alle ricerche sperimentali e quasi-

sperimentali, e una presentazione dei maggiori aspetti applicativi. Agli studenti frequentanti verrà presentata una bibliografia aggiuntiva su alcuni di questi aspetti applicativi, che saranno trattati nelle ore di esercitazione, anche con un loro lavoro autonomo di approfondimento personale. Agli studenti che si registreranno come frequentanti sarà richiesta la frequenza regolare e la partecipazione attiva al corso. Per tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti) l'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, con possibilità di integrazione orale. Per i frequentanti viene inoltre valutata l'eventuale relazione presentata. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

PSICOLOGIA COGNITIVA CLINICA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Cornoldi Cesare**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopi dell'insegnamento sono quelli di illustrare alcuni fondamentali concetti della Psicologia Cognitiva e mostrare come essi sono implicati nel testing clinico e nell'intervento. Verrà fornita una esemplificazione che riguarda i disturbi evolutivi.

PREREQUISITI

Conoscenze e strumenti già posseduti dallo studente all'ingresso dovranno riguardare le basi della Psicologia Cognitiva e del testing.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Elenco sintetico dei temi che il corso di lezioni si propone di sviluppare:

Psicologia Clinica e Psicologia Cognitiva (5 ore)

Principali test cognitivi e loro fondamento concettuale: scale Wechsler, scale Raven, VMI, AMOS, Rey, Tema, Rivermead, DAT-5, test di pensiero creativo di Torrance, Questionario di attribuzione, SPM, IPDA, MT, AC-MT (10 ore)

Primo esempio: Metacognizione e psicologia clinica (5 ore)

Secondo esempio: Disturbi evolutivi a base cognitiva (10 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

A) Dispense del corso (2a Edizione 2005/2006), reperibili presso il centro fotocopie di via Belzoni, 123 B) C. Cornoldi (1999), Le difficoltà di apprendimento a scuola.

Bologna: Il Mulino. Gli studenti che hanno una storia documentata di dislessia, altro disturbo specifico di apprendimento o di attenzione, potranno richiedere adattamenti del programma e della prova di esame, presentandosi al ricevimento del docente

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Per quel che riguarda le LEZIONI, è prevista la possibilità di intervento attivo degli studenti, gli argomenti del programma ai quali sarà riservata particolare attenzione, inoltre vi saranno ESERCITAZIONI sull'uso di fondamentali test. L'esame prevede una prova scritta, con domande aperte sui testi e sui test scelti. Lo studente sarà invitato ad illustrare i costrutti cognitivi implicati dal test e a ipotizzare la somministrazione di un test ad un paziente (procedura, risultato, restituzione).

DIDATTICA INTEGRATIVA

Se possibile corso sarà affiancato da ore di LABORATORIO, aperte, per iscrizione durante le ore di lezione, ai frequentanti, volte a favorire la familiarizzazione con gli strumenti.

PSICOLOGIA DEI PROCESSI SENSORIALI

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Casco Clara**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso vuole offrire agli studenti una panoramica dello stato dell'arte nello studio e nella modellizzazione dei processi sensoriali di base in particolare per quanto concerne i sensi della vista e dell'udito.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Metodologia per lo studio delle sensazioni:

- I metodi psicofisici
- I tempi di reazione

Udito:

- Cenni di acustica
- Introduzione alla sensazione uditiva
- Anatomia e fisiologia del sistema uditivo
- Selettività in frequenza
- Intensità soggettiva [loudness]
- Altezza tonale [pitch]
- Localizzazione di suoni nello spazio

Visione:

- Basi anatomo-fisiologiche della visione
- Psicofisica applicata alla visione
- Canali e filtri in visione
- Sensibilità al contrasto e frequenza spaziale
- Sommazione spaziale e temporale
- Interazioni laterali tra canali in visione
- La stimolazione magnetica transcranica nello studio dei processi visivi
- Priming visivo

TESTI DI RIFERIMENTO

I materiali di studio devono essere chiesti direttamente al docente via email: massimo.grassi@uniud.it

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Esame orale

RICEVIMENTO

Su appuntamento contattare il docente via email: massimo.grassi@uniud.it

DIDATTICA INTEGRATIVA

Esercitazioni dott. Gianluca Campana

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

PSICOLOGIA DELL'ARTE, AVANZATO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Argenton Alberto**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento verterà in generale sulle modalità di funzionamento dell'attività percettivo-rappresentativa, facendo particolare riferimento alla percezione di opere appartenenti all'ambito delle Arti visive, con l'intento di fornire le conoscenze essenziali per compiere la lettura di un'opera artistica, attraverso gli elementi percettivi che ne costituiscono la configurazione. L'obiettivo di fondo è quello di mostrare come lo studio del fenomeno artistico costituisca un proficuo terreno per la comprensione del funzionamento della mente.

PREREQUISITI

La comprensione di questa materia è facilitata e resa più esaustiva se lo studente, oltre a frequentare assiduamente il corso, ha seguito gli insegnamenti di Psicologia dell'arte e di Psicologia della percezione (Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Principio della semplicità e leggi dell'organizzazione percettiva. L'equilibrio e la mente umana. Concetti percettivi e configurazione. Forma. Spazio. Luce e colore. Movimento. Dinamica della percezione ed espressione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo d'esame: Arnheim, R. (1981). "Arte e percezione visiva". Feltrinelli, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni, gli argomenti del programma saranno affrontati con l'ausilio di materiale illustrativo ed esemplificativo (registrazioni audio e video, diapositive, lucidi, ecc.) e facendo riferimento al testo indicato per sostenere l'esame. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni (nello stesso orario di frequenza), che consisteranno nell'analisi percettiva di alcune opere di arte visiva e che presuppongono una diretta e attiva partecipazione degli studenti. L'esame è orale. La prenotazione va fatta tramite INFOSTUDENT (da 20 a 7 giorni prima della data d'esame).

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali. Gli studenti ERASMUS che intendono sostenere l'esame, oltre che frequentare le lezioni con assiduità, devono prendere contatto con il docente, all'inizio del corso di lezioni, portando con sé una lettera di presentazione del professore a cui fanno riferimento in Italia, nella quale vengano indicati la provenienza universitaria e il curriculum di studi già svolto nel proprio Paese di origine.

PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **De Beni Rossana**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un inquadramento teorico metodologico dello studio dei temi della psicologia dell'invecchiamento nell'idea che i cambiamenti che si verificano nell'arco della vita siano ovviamente connessi con la condizione biologica dell'individuo, ma non necessariamente legati a stati di deficit e di malattia. In quest'ottica verranno in particolare analizzati processi cognitivi, emotivi e motivazionali dell'invecchiamento e della longevità.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Determinazione del campo di indagine Aspetti metodologici dello studio dell'anziano
Teorie

psicologiche dell'invecchiamento. Prospettiva Life-span. - Le funzioni cognitive nell'invecchiamento

Attenzione. Memoria e Apprendimento. Ragionamento ed abilità spaziali. Linguaggio. Metacognizione. - Emozioni e motivazione. Personalità e adattamento e socializzazione Esperienza, stabilità e controllo emotivo. Percezione ed immagine del sé. Locus of control. Sistema

attributivo. - La valutazione psicologica dell'anziano. Cautele etiche e tecniche di valutazione

psicologica dell'anziano Diagnostica positiva e differenziale. Strumenti diagnostici e self-report.

Strumenti per la valutazione della memoria e dell'attenzione. - Organizzazione dei servizi e

interventi di comunità ed individuali L'intervento con la persona e con la famiglia. Il trattamento

dei problemi di memoria. La memoria come trattamento dei problemi di età.

L'intervento

metacognitivo e i training strategici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Baroni R. (2003) "I processi psicologici dell'invecchiamento", Carrocci, Roma. (p.110) - Chattat, R. (2004). "L'invecchiamento. Processi psicologici e strumenti di valutazione". Carrocci. Roma. (p.216). - Sgaramella T. (a cura di) (1999), "Manuale di neuropsicologia dell'invecchiamento", Masson, Milano (p.410 Di questo testo, in vista dell'esame, lo studente è invitato a preparare la prima parte -ad eccezione del cap.4- e la seconda parte -ad eccezione dei cap.6, 7, 12, 13- focalizzandosi sul normale invecchiamento. Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia sarà suggerito a lezione.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

A lezione verranno trattati gli argomenti indicati nel precedente programma. E' auspicata la partecipazione attiva degli studenti che potrà attuarsi in varie forme: approfondimenti personali o di piccoli gruppi sui temi trattati, presentazione di esperienze, relazioni di dati tratti dalla letteratura e personalmente raccolti e analizzati. La frequenza alle lezioni verrà accertata settimanalmente. Le esercitazioni su vari aspetti dell'invecchiamento saranno tenute da esperti del settore. Seminari di approfondimento con letture collettive. Verranno organizzate visite guidate e esperienze sul campo. L'esame è costituito da una prova scritta a domande aperte sui testi obbligatori e da un'eventuale integrazione orale. E' necessaria l'iscrizione attraverso Infostudent da 15 a 7 giorni prima dell'esame

PSICOLOGIA DELLA LETTURA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Flores d'Arcais Giovanni B.**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di introdurre gli studenti ad una conoscenza dei processi bio- e psicologici legati alla lettura. Esso introduce i diversi processi di uso dei movimenti e delle fissazioni oculari durante la lettura, indicando in che modo il materiale linguistico viene elaborato nei processi stessi. Il corso presenta le più importanti teorie sulla psicologia della lettura. Una parte del corso descrive i fenomeni di acquisizione della lettura, mentre un'altra parte spiegherà le diverse posizioni sulle dislessie evolutive, e una parte finale introdurrà gli studenti alle varie forme di dislessia acquisita.

PREREQUISITI

Il corso richiede una conoscenza di elementi di psicologia del linguaggio. Una preparazione nell'ambito delle scienze cognitive, e una conoscenza di base in neuropsicologia, costituiscono inoltre una buona base per seguire con successo il corso.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Le tecniche di scrittura e le loro differenze ai fini dei processi di acquisizione dell'informazione. L'organizzazione del materiale di lettura. Descrizione generale dei processi legati alla lettura. [5 ore]. 2. I processi di acquisizione del materiale di lettura. I movimenti e le fissazioni oculari. Le ricerche sui movimenti e sulle fissazioni oculari: metodi, materiale tecnico e risultati. Le teorie sulla relazione tra il materiale testuale e i processi di movimento e di fissazione oculare. [10 ore]. 3. La relazione tra i processi psicolinguistici e l'elaborazione del materiale in lettura. [5 ore]. 4. L'acquisizione della competenza alfabetica nella lettura. [5 ore]. 5. Dislessie evolutive e dislessie acquisite. Le teorie sulla lettura. [5 ore].

TESTI DI RIFERIMENTO

Capitoli dal libro - Crowder, R.G. & Wagner, R.K. (1998). "Psicologia della lettura". Il Mulino, Bologna. - Flores d'Arcais, G.B. (2006). "Materiali per il corso di Psicologia della lettura". CLEUP, Padova. Totale di 200 pagine di materiale bibliografico.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni del docente, con presentazione di materiale didattico. Gli studenti hanno sempre la possibilità di intervenire durante le lezioni. Una prova scritta di cinque domande aperte, della durata di un'ora. Gli studenti possono poi essere sottoposti anche a una prova orale consigliata.

RICEVIMENTO

mercoledì ore 14.00-16.00 (p/appuntamento)

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL LINGUAGGIO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: MPSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Colombo Lucia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è di dare una conoscenza approfondita degli aspetti più importanti del linguaggio e dei meccanismi implicati in abilità che usano il linguaggio. Inoltre saranno dati cenni sui problemi neuropsicologici nella comprensione e produzione del linguaggio, della lettura e scrittura.

PREREQUISITI

Per potere seguire in modo adeguato il corso, lo studente dovrebbe avere conoscenze di base di Psicologia Cognitiva, di Neuropsicologia e di Psicolinguistica. Deve anche avere una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La prima parte del corso tratterà di problemi di base della psicologia del linguaggio. La seconda parte riguarderà alcuni aspetti della neuropsicologia del linguaggio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Job, R. (a cura di) 1998. I processi cognitivi. Carocci.[cap.4] Denes, G. e Pizzamiglio, L. (1996). Manuale di neuropsicologia. Normalità e patologia dei processi cognitivi. Zanichelli, Bologna. [capp. 11, 13, 15, 34]. Mazzucchi, A. (a cura di) 2006. La riabilitazione neuropsicologica. (capp. 2-7). Masson, Milano, Seconda Edizione. Testi suggeriti per la consultazione: Laudanna, A. e Voghera, M. (a cura di). 2006. Il linguaggio. Strutture linguistiche e processi cognitivi. Bari, Laterza.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni frontali saranno illustrate le nozioni teoriche generali, da approfondire nei testi. Le esercitazioni saranno tenute dalla docente, riguarderanno contenuti più specifici, e includeranno simulazioni della prova di accertamento e approfondimenti delle nozioni presentate durante la lezione frontale. L'esame consiste in una prova scritta di circa un'ora, a risposta aperta. Integrazioni orali sono possibili solo se viene superata la prova scritta e fanno media con questa.

PSICOLOGIA MATEMATICA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Burigana Luigi**

OBIETTIVI FORMATIVI

Far conoscere, in maniera argomentata, alcuni risultati esemplari e recenti della psicologia matematica, ossia di quella disciplina che elabora in termini formali idee e problemi di contenuto psicologico. Più precisamente, vengono presentati risultati per i quali la cornice teorica di riferimento è costituita da determinate parti della matematica discreta (studio di strutture finite).

PREREQUISITI

Elementi di logica formale e di teoria degli insiemi. Il corso di "Istituzioni di matematica", benché non venga posto come prerequisito necessario per affrontare l'esame, costituisce comunque una occasione didattica di grande utilità per la comprensione dei contenuti del presente insegnamento.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Grafi ed alberi valutati per la rappresentazione di strutture di dissimilarità [10]
- Teoria degli ordini (in particolare, ordini-intervalli e semi-ordini) e psicologia dei processi di confronto e preferenza. [10]
- La teoria sugli spazi di conoscenza: aspetti algebrico-combinatori. [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

Burigana L. (2004). "Vedute di psicologia matematica in prospettiva discreta". Cleup, Padova.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni vengono presentati i principali concetti formali, illustrati i loro significati nelle applicazioni psicologiche, derivate in maniera argomentata le loro proprietà più importanti. Lo studente deve poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Il materiale su supporto elettronico (diapositive power-point) usato dal docente nelle lezioni è disponibile in rete presso il sito internet <http://fc.psy.unipd.it> (cartella: Conferences/Psicologia matematica). Le esercitazioni in classe hanno lo scopo di addestrare lo studente nella soluzione di problemi sui modelli proposti, facendo pratica del metodo dimostrativo. L'esame consiste in una prova scritta, con durata due ore, divisa in due parti, di cinque quesiti ciascuna. Prima parte: allo studente viene chiesto di descrivere il significato formale e illustrare l'importanza applicativa di specifici concetti e/o risultati rappresentativi dei modelli in programma. Seconda parte: con riferimento ai modelli in programma, vengono presentati problemi di verifica e/o di calcolo, che lo studente è invitato a sviluppare.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Alcuni incontri di esercitazione, condotti dal docente titolare, nelle ultime tre settimane del corso, per approfondire a livello operativo alcuni dei concetti introdotti a lezione, e per addestramento in vista della prova d'esame.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

PSICOPATOLOGIA E PSICOLOGIA CLINICA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Salvini Alessandro**

OBIETTIVI FORMATIVI

Mettere lo studente nella condizione di conoscere le teorie e le prassi operative proprie della Psicologia Clinica. Lo scopo è di consentire allo studente la capacità di realizzare un efficace grado di pertinenza tra la configurazione del problema, il sistema conoscitivo utilizzato, il risultato ottenibile e la sua rilevanza. Prerequisiti

PREREQUISITI

Un'adeguata conoscenza delle discipline propedeutiche, unitamente ad adeguate nozioni metodologiche.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Molti tra gli ambiti di pertinenza della Psicologia Clinica: problemi, modelli, metodi e strategie d'intervento nosografici, eziologici, ermeneutici e costruttivisti e le diverse ed inerenti prassi cliniche. L'approccio costruttivista: strategico, interazionista, sistemico e le modifiche operative. Le diverse configurazioni dei processi mentali atipici e disfunzionali (definiti psicopatologici). La valutazione normativa dei comportamenti problematici. I disturbi affettivi, del pensiero e dell'identità personale e sessuale. Le relazioni interpersonali disturbate. I quadri sintomatici, ansia, disforie, comportamenti fobico-compulsivi e disturbi alimentari. Le allucinazioni non psicotiche. Le modificazioni autoindotte degli stati di coscienza e l'uso di sostanze psicoattive. L'agire deviante e le condotte dissociali, eterolesive ed autolesive. L'intervento/ricerca e l'integrazione tra interventi sul soggetto, la relazione e il contesto.

TESTI DI RIFERIMENTO

Saranno indicati durante le lezioni

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Metodi di insegnamento: lezioni frontali, presentazione e discussioni di situazioni e di casi clinici. Seminari: 1) I disturbi alimentari; 2) La psicologia clinica forense; 3) L'approccio costruttivista e narrativo in Psicologia Clinica. Modalità di valutazione: iscrizione all'esame mediante infostudent. L'esame consiste in un elaborato scritto con risposte a domande aperte, chiuse, a scelta multipla. i risultati verranno comunicati dopo 20 giorni dalla data d'esame e dovranno essere registrati nella data indicata. Non è possibile ripetere l'esame nell'appello immediatamente successivo a quello dell'esame sostenuto e non superato.

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. A)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,3,4; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo corso è indicato per coloro che hanno già una buona conoscenza dell' inglese (livello intermedio/post-intermedio e avanzato) e vogliono migliorare la loro comprensione e produzione della lingua parlata attraverso uno studio ed analisi di testi per quanto riguarda la fonetica, l'intonazione ed l'appropriato 'registro' del discorso.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già' superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Nel Seminario 'Language in context' si studieranno dei testi scritti di vario genere (il corso non è di 'conversazione') che hanno in comune la caratteristica di essere scritti appositamente per poi essere letti ad alta voce; questo in modo che il corso abbia una struttura che permette di toccare argomenti di meta-linguistica.

Le lezioni si terranno in lingua inglese

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno forniti dal docente in forma di dispensa.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Con materiale in forma di dispensa o di presentazioni audio-visive, si prenderà in esame vari forme della lingua orale per poi mettere in pratica le diverse nozioni acquisite attraverso lavoro in coppie o in gruppi. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

RICEVIMENTO

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso un'aula da designarsi in Venezia 12.

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/> .

Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS).

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. B)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: ; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo seminario si propone di approfondire le conoscenze scritte ed orali della Lingua Inglese attraverso un percorso dedicato allo studio della lingua nella situazione clinica.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa. All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il seminario : 'Sharing Languages in Therapy' esplora la sfera delicata dell'interazione verbale tra paziente e terapeuta in una situazione clinica. In che modo può la scelta di una parola influire sul percorso clinico? Dal meta-model degli anni 70 a Curanderismo, passando per la terapia del suono e la medicina degli antichi egizi, si valuteranno metodi e possibili risultati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Falinska B., (2004). "Sharing the Magic: Language in Therapy." CLEUP, Padova

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il Seminario che si svolge interamente in inglese, ha il duplice scopo di presentare materiale affascinante e pertinente alla discussione di gruppo e di offrire una possibilità di scrivere in inglese. Si lavorerà in aula sulla formulazione e presentazione del periodo complesso inglese, con particolare attenzione alla stilistica (forma e significato) . Sarà richiesto settimanalmente un elaborato scritto quale parte integrante del percorso. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente

RICEVIMENTO

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso un'aula da designarsi in Venezia 12.

SOCIOLOGIA GENERALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: SPS/07; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: E-N;

Docente/i: **Santuccio Mario**

OBIETTIVI FORMATIVI

Si intende fornire agli studenti – in un quadro generale - le indicazioni ed i concetti fondamentali per lo studio e la comprensione dei problemi sociali. In particolare: la struttura e la cultura, lo sviluppo personale e sociale, la realtà giovanile e gli stili di vita, la formazione e partecipazione di gruppo, le nuove relazioni, le forme di solidarietà. Quindi, in conclusione, i rapporti tra culture, etnie, società diverse.

PREREQUISITI

Alcuni temi di psicologia generale e psicologia sociale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

I concetti fondamentali della sociologia.

Il rapporto individuo, società e persona.

La socializzazione.

La cultura e i valori.

Differenze e mobilità sociale.

La comunicazione.

La condizione giovanile.

La devianza.

Le relazioni multiculturali e multietniche. La globalizzazione.

La qualità sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi previsti come obbligatori Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A. (2005), “ Corso di Sociologia”, Il Mulino, Bologna (da p. 43 a p. 422) Letture non obbligatorie, ma eventualmente consigliate per un approfondimento della materia, a scelta dello studente Beck U. (2000), “La società del rischio”, Carocci, Roma. Buzzi C., Cavalli A., de Lillo A. (2002), “Giovani del nuovo secolo”, Il Mulino, Bologna. Cavallo M. (2005), "La comunicazione pubblica tra globalizzazione e nuovi media" Angeli, Milano. Cesareo V. (a cura di) (2000), “Globalizzazione e contesti locali”, Angeli, Milano. Faben R. (2002), “Radici e libertà”, Angeli, Milano. Melucci A., (2000), “Culture in gioco”, Il Saggiatore, Milano. Sciolla L. (1997), “Italiani. Stereotipi di casa nostra”, Il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le esercitazioni saranno tenute dal docente ufficiale. Nel corso delle lezioni – e delle esercitazioni- si terranno approfondimenti su aspetti della società italiana nell’attuale fase di trasformazione Nel corso delle lezioni, e delle esercitazioni, si ritiene utile l’intervento degli studenti, sia per la discussione su argomenti del corso, che per lo studio e l’approfondimento di ulteriori argomenti specifici di indagine. L’esame si svolge in

forma orale o scritta. Per sostenere l'esame è necessaria la prenotazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche sociali, del lavoro e della comunicazione.

SOCIOLOGIA GENERALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: SPS/07; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: O-Z;

Docente/i: **Dalla Costa Giovanna**

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire i primi elementi d'analisi per lo studio dello sviluppo dal punto di vista sociale ed economico. Analizzare gli aspetti salienti del processo di formazione della società moderna. Affrontare lo studio delle principali forme di disuguaglianza. Approfondire il tema della disuguaglianza di genere nei processi di sviluppo. Definire il concetto di responsabilità sociale nei settori profit e non profit.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La formazione della società moderna. Economia e società (10 ore)

La riproduzione nella società. Le differenze di genere. Lo sviluppo umano e la misura della disuguaglianza di genere. Famiglia e matrimonio (15 ore)

La responsabilità sociale nei settori profit e non profit (5 ore).

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori: 1) Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A (1997), "Corso di sociologia", Il Mulino, Bologna. Solo i seguenti capitoli: Parte prima: La formazione della società moderna. Cap. 2: Le origini della società moderna in occidente (da pag.43 a pag.72. Totale pagg.29) Parte quarta: Differenziazione e disuguaglianza. Cap.13: Le differenze di genere (da pag.347 a pag. 371: totale pagg. 24) Parte quarta: Differenziazione e disuguaglianza. Cap.15: Razze, etnie e nazioni (da pag. 399 a pag. 422: totale pagg. 23) Parte quinta: La riproduzione nella società. Cap. 16: Famiglia e matrimonio (da pag. 425 a pag. 455: totale pagg. 30) Parte sesta: Economia e società. Cap. 18: Economia e società (da pag. 487 a pag. 515: totale pag. 28) 2)G.F.Dalla Costa. L.Aquario (2007), a cura di, Codici di condotta e responsabilità sociale nei settori profit e non profit, Edizioni Cleup, Padova Testi facoltativi che non costituiranno materia d'esame: 3) UNDP (1995), ""Rapporto sullo sviluppo umano, 6, La parte delle donne", Rosenberg e Sellier. Solo i seguenti capitoli: Cap. 1: Lo stato dello sviluppo umano (da pag.21 a pag.38: totale pagg.17 Cap.3: Una misura di disuguaglianza di genere (da pag. 82 a pag.96: totale pagg.14) Cap. 4: Verso una valutazione del lavoro femminile (da pag.97 a pag. 109: totale pagg. 12) 4) G.F.Dalla Costa S.Nardo. M.Menini (2007), Le zone franche nella globalizzazione. Definizioni, tipologie, percorsi di sviluppo, Cleup. 5) G.F.Dalla Costa, A.Trivellato (2007), a cura di, Microcredito e crisi. La trasposizione del modello Grameen Bank in Argentina. La rete delle Repliche, Cleup. 6) A.Antonino, G.F.Dalla Costa (2007), Il microcredito nelle emergenze. Il caso della Palestina, Cleup

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo

studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo e le eventuali letture consigliate. Le 10 ore di esercitazione, svolte dalla stessa docente in aula, saranno dedicate ad approfondire i temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, simulazione di prove di accertamento. Sarà coordinato inoltre un seminario di 20 ore dalla stessa docente con l'intervento di esperti italiani e stranieri. L'esame consiste in una prova scritta. La frequenza al corso sarà accertata secondo criteri concordati con gli studenti. Gli studenti dovranno prenotarsi per l'esame tramite infostudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita. I voti delle prove d'esame saranno inseriti in infostudent entro 8 giorni dalla data d'esame. Le registrazioni sul libretto saranno effettuate nelle date d'appello successive alla prova.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Il corso sarà affiancato da un seminario della durata di 20 ore, coordinato dalla stessa docente, con l'intervento di esperti italiani e stranieri (Saranno date indicazioni precise riguardo al seminario durante la prima lezione del corso).

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali.

SOCIOLOGIA GENERALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: SPS/7; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-D;

Docente/i: **Spano Ivano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente di psicologia la consapevolezza della necessaria integrazione tra tutte le scienze sociali e approfondire le determinanti sociali del comportamento individuale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso affronta una serie di temi che hanno nel rapporto individuo – società il nesso connettivo:

1. Scienza e conoscenza: le basi epistemologiche (10 ore)
2. La concezione dell'uomo e della natura (5 ore)
3. La vita quotidiana e la dimensione del disagio (5 ore)
4. La dimensione sociale e politica dell'esperienza (5 ore)
5. Verso un campo conoscitivo unificato (5 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

– Spano, I. (1999), “Sociologia tra ideologia e scienza”, Edizioni Sapere, Padova
Murgo, A. (2001), “Anoressia. Una mollica in meno per un po' di– desiderio in più”, Edizioni Sapere, Padova
Spano, I. (2000), “Infanzia oggi. Alla ricerca di un mondo perduto”,– Edizioni Sapere, Padova
Si consiglia, possibilmente, la lettura di: - Facco, F. (2005), “L'invisibile in menopausa. Psicologia del benessere nella crisi di transizione della mezza età, Franco Angeli Editore, Milano

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del Corso. Agli studenti è data la possibilità di intervento attivo, compreso quello di proporre argomenti da approfondire a lezione o con specifici seminari. E' previsto un seminario sul tema “La narrazione e la storia di vita”. L'esame è orale. Gli studenti possono prenotarsi tramite Infostudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.

STORIA DELLA FILOSOFIA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-FIL/06; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Fabriziani Anna**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire una visione organica dello sviluppo storico della filosofia moderna e contemporanea, prestando particolare attenzione al dibattito filosofico sull'identità dell'io suscitato dalle teorie di Cartesio. Un corso così impostato incontra affinità di problematiche nelle scienze psicologiche interessate all'analisi dei processi cognitivi e nelle scienze psicologiche della personalità.

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) L'io come "cosa pensante" e il dualismo mente-corpo: R. Descartes. 2) Memoria e identità dell'io: J. Locke. 3) Illusione e credenza dell'identità dell'io: D. Hume. 4) L'io come soggetto "non rappresentato" di ogni rappresentazione: I. Kant. 5) La coscienza come campo di donazione di senso: E. Husserl. 6) Autocoscienza e linguaggio: K.R. Popper.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un buon testo liceale di storia della filosofia. Tra gli altri si segnalano: Reale G., Antiseri D., (1997), "Storia della filosofia", voll. II-III, La Scuola, Brescia (solo i capitoli riferiti ai filosofi inseriti nel programma del corso, con particolare attenzione alle teorie riguardanti il problema della conoscenza e la natura dell'io). Inoltre, una delle seguenti 5 opzioni: 1) Descartes R., "Discorso sul metodo" (qualsiasi edizione); Damasio A.R. (1995), "L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano", Adelphi, Milano, pp. 333-341. 2) Locke J. (2001), "Saggio sull'intelligenza umana", Laterza, Roma-Bari, Libro secondo, cap. XXVII; Di Francesco M. (1998), "L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente", Raffaello Cortina, Milano, pp.65-84. 3) Hume D., "Estratto del Trattato sulla natura umana" (qualsiasi edizione); Searle J.R. (2003), "La razionalità dell'azione", Raffaello Cortina, Milano, pp. 70-89. 4) Husserl H., "L'idea della fenomenologia" (qualsiasi edizione); Spati D., (2000), "Identità e coscienza", Il Mulino, Bologna, pp. 135-144. 5) Popper K.R. (1996), "La conoscenza e il problema corpo-mente", Il Mulino, Bologna, pp. 7-37; 107-188; Nannini S. (2002), "L'anima e il corpo. Un'introduzione storica alla filosofia della mente", Editori Laterza, Roma-Bari, pp. 147-152.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni affronteranno tutti gli argomenti previsti dal programma. E' auspicata la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni. Sono previste esercitazioni in aula finalizzate alla discussione critica dei testi dei filosofi. L'esame consiste in una prova orale, in base all'ordine di iscrizione. Il colloquio d'esame verterà sulla conoscenza dei

testi indicati in bibliografia; sarà data particolare importanza alla trattazione dei testi scelti tra le 5 opzioni. Gli studenti dovranno prenotarsi tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova. Qualora il numero degli iscritti di un appello risultasse numeroso l'esame proseguirà nei giorni successivi alla data stabilita, comunicati tramite Infostudent Notizie tempestivamente.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.

STORIA DELLA FILOSOFIA, SEMINARIO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-FIL/06; Curricula: ; Crediti: 1;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Fabriziani Anna**

OBIETTIVI FORMATIVI

Analisi di alcune rilevanti questioni riguardanti il dibattito filosofico-scientifico contemporaneo sull'identità personale.

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La persona nell'ordine naturale: teorie a confronto tra scienza e filosofia.

TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta uno dei seguenti testi: 1) Damasio A.R. (1995), "L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano", Adelphi, Milano; 2) Di Francesco M. (1998), "L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente", Raffaello Cortina, Milano; 3) Searle J.R. (2003), "La razionalità dell'azione", Raffaello Cortina, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Esposizione e discussione critica degli argomenti previsti dal programma. L'esame consiste in una prova orale sui contenuti del testo scelto tra i tre volumi sopra indicati. Gli studenti dovranno prenotarsi tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

TECNICHE DI RICERCA IN PSICOBIOLOGIA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sarlo Michela**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto ad approfondire le tecniche di indagine più utilizzate in ambito psicobiologico, con particolare riferimento alle tecniche di neuroimmagine e alle tecniche di registrazione e analisi del segnale elettrofisiologico.

PREREQUISITI

E' necessario che lo studente possieda un'adeguata conoscenza delle basi anatomico-fisiologiche del sistema nervoso centrale e periferico.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Suddivisione disciplinare nell'ambito psicobiologico: metodi e procedure di ricerca utilizzate dalle diverse discipline.
- 2) Tecniche di neuroimmagine.
- 3) La registrazione del biosegnale con particolare riferimento agli indici elettrofisiologici.
- 4) L'analisi del biosegnale con particolare riferimento al segnale elettroencefalografico.
- 5) Disegni sperimentali e aspetti applicativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pinel, J.P.J. (2000). "Psicobiologia". Il Mulino, Prentice Hall International.

INTRODUZIONE e CAPITOLO 3. - Pennisi, P., Sarlo, M. (1998). "Indici

Elettrofisiologici in Psicologia". CLEUP Editrice, Padova. - Castiello, U. (1995).

"Tecniche Sperimentali di Ricerca in Psicologia". Piccin Nuova Libreria, Padova.

CAPITOLI 1 e 4. - Bonfiglioli, C., Castiello, U. (a cura di) (2005). "Metodi di Indagine in Neuroscienze Cognitive". Piccin Nuova Libreria, Padova. CAPITOLI 1, 2 e 3.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo e alcuni articoli scientifici forniti dal docente. Le ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, ad utilizzo di materiale multimediale e a simulazione di prove di accertamento. L'esame consiste in una prova di accertamento scritta costituita da domande aperte e a scelta multipla. Gli argomenti d'esame sono i capitoli dei libri raccomandati. Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent o telegramma, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta. Non sono ammesse iscrizioni successive telefoniche o via e-mail. La registrazione del voto, che è parte integrante dell'esame, va effettuata nello stesso giorno della prova scritta. Il programma di studio 2006-07 sarà valido soltanto nelle sessioni di esame che corrispondono all'anno accademico 2006-07.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Parte applicativa del corso sono le attività di laboratorio, che si terranno in piccoli gruppi presso il Laboratorio di Psicofisiologia (E00) del Dipartimento di Psicologia Generale. Tra le attività previste vi sono prove pratiche di registrazione ed elaborazione del segnale elettroencefalografico nell'ambito di un paradigma sperimentale classico della psicofisiologia cognitiva.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

TECNICHE DI RICERCA IN PSICOLOGIA COGNITIVA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Peressotti Francesca**

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è di introdurre gli aspetti fondamentali del disegno sperimentale, evidenziando l'importanza della metodologia come mezzo indispensabile per la validazione di teorie e ipotesi scientifiche. Si espliciteranno da un lato alcuni aspetti teorici riguardanti i disegni sperimentali utilizzati in psicologia cognitiva e dall'altro si discuteranno alcuni problemi di ordine pratico legati alla esecuzione degli esperimenti, alla lettura e alla interpretazione dei risultati. Saranno inoltre brevemente illustrate alcune metodologie di indagine più recenti (stimolazione magnetica transcranica, eye-tracking) attualmente impiegate per lo studio delle funzioni cognitive che vengono abbinate alle variabili comportamentali di tipo classico (tempo di reazione e accuratezza).

PREREQUISITI

Fondamenti di psicometria e di psicologia cognitiva.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Gli argomenti principali trattati nel corso sono i seguenti:

Introduzione: Perché parlare di metodi di ricerca in Psicologia Cognitiva?

Disegni sperimentali tra soggetti e entro i soggetti.

Il controllo nel disegno sperimentale entro i soggetti.

Manipolazione di variabili, partecipanti e materiali.

Variabili dipendenti, interazioni e effetti additivi.

Interpretazione e discussione dei risultati.

TESTI DI RIFERIMENTO

McBurney, D. H. (1996). Metodologia della ricerca. Il Mulino, Bologna. Capitoli 5, 6, 9, 10 e 12
Pedon, A. (1995). Metodologia delle scienze del comportamento. Il Mulino, Bologna. Capitoli 8 e 9.
Bonfiglioli, C. & Castiello, U. (2005). Metodi di indagine in neuroscienze cognitive. Piccin, Padova. Capitolo 3.
Lucidi delle lezioni. Articoli sperimentali di cui approfondire gli aspetti metodologici. La lista degli articoli verrà resa nota all'inizio delle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni verranno presentati alcuni argomenti teorici che saranno poi discussi con l'ausilio di articoli di ricerca. Gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente alla discussione. Sono previste anche delle brevi esercitazioni in cui gli studenti sono invitati a mettere in pratica gli aspetti di progettazione degli esperimenti trattati a lezione. Visto l'approccio pratico alle tematiche di ricerca e l'assenza di un vero testo di riferimento, è caldamente consigliata la frequenza assidua. L'esame consiste in una prova scritta composta da domande ed esercizi da svolgere. E' necessario iscriversi

all'esame tramite Infostudent da 7 a 21 giorni prima della data prevista per la prova.

RICEVIMENTO

Il ricevimento è previsto settimanalmente presso lo studio del Docente in Via Venezia 8, II piano.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI COGNITIVI

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Stablum Franca**

Mega Carolina

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e le competenze fondamentali per un approccio consapevole all'uso di alcuni strumenti di valutazione dei disturbi cognitivi in età evolutiva ed adulta. Verranno riprese e sviluppate alcune tematiche riguardanti il testing psicologico e saranno esaminati alcuni strumenti rispetto alle loro caratteristiche (anche metriche). Inoltre verranno presentati alcuni possibili percorsi di riabilitazione ed intervento.

PREREQUISITI

Conoscenza delle principali funzioni cognitive (memoria, attenzione, ecc...). Basi di psicometria e di metodologia della ricerca in psicologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Modulo A (F. Stablum)

Basi teoriche del testing psicologico, caratteristiche e applicazioni di alcuni strumenti classici.

Come valutare e scegliere un test. Principi di base della riabilitazione cognitiva e alcuni esempi di trattamento.

Modulo B (C. Mega)

Caratteristiche e applicazioni dei principali strumenti d'indagine riguardanti le abilità cognitive di base, i processi metacognitivi, attributivi e motivazionali, e le abilità scolastiche. Alcuni esempi di trattamento con particolare riferimento all'ambito evolutivo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo A (F. Stablum) Pedrabissi L., Santinello M. (1997). "I test psicologici". Il Mulino, Bologna (escluso il cap. 9). Bisiacchi P., Tressoldi P. (2005). "Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive". Carocci, Roma (cap. 1, 2, 3, e un capitolo da scegliere fra i capitoli 4, 5, 6). Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia potrà essere reperito sulla pagina Infostudent della docente (dopo l'inizio delle lezioni). Modulo B (C. Mega) Passolunghi M.C., De Beni R. (2001). "I test per la scuola". Il Mulino, Bologna. Bisiacchi P., Tressoldi P. (2005). "Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive". Carocci, Roma (cap. 1, 3, 7, 8).

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni interattive, lavori di gruppo, esercitazioni su materiali forniti, presentazioni di casi. L'esame consisterà in due prove scritte, corrispondenti ai due moduli. Gli studenti DEVONO PRENOTARSI, sia alla prova scritta che alla integrazione/registrazione,

tramite Infostudent. I risultati delle prove scritte saranno disponibili in Infostudent.

DIDATTICA INTEGRATIVA

La didattica integrativa prevede l'utilizzo dei servizi offerti dalla Biblioteca Test (Biblioteca di Psicologia - Metelli).

ALTRE INFORMAZIONI

F. Stablum Il ricevimento studenti ha luogo il VENERDI dalle 14.30 alle 16.30 presso lo studio della docente in Via Venezia 8 (terzo piano, stanza 315). C. Mega Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio della docente in Via Venezia 8 (terzo piano, stanza 307).

VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI COGNITIVI

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Stablum Franca**

Mega Carolina

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e le competenze fondamentali per un approccio consapevole all'uso di alcuni strumenti di valutazione dei disturbi cognitivi in età evolutiva ed adulta. Verranno riprese e sviluppate alcune tematiche riguardanti il testing psicologico e saranno esaminati alcuni strumenti rispetto alle loro caratteristiche (anche metriche). Inoltre verranno presentati alcuni possibili percorsi di riabilitazione ed intervento.

PREREQUISITI

Conoscenza delle principali funzioni cognitive (memoria, attenzione, ecc...). Basi di psicometria e di metodologia della ricerca in psicologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Modulo A (F. Stablum)

Basi teoriche del testing psicologico, caratteristiche e applicazioni di alcuni strumenti classici.

Come valutare e scegliere un test. Principi di base della riabilitazione cognitiva e alcuni esempi di trattamento.

Modulo B (C. Mega)

Caratteristiche e applicazioni dei principali strumenti d'indagine riguardanti le abilità cognitive di base, i processi metacognitivi, attributivi e motivazionali, e le abilità scolastiche. Alcuni esempi di trattamento con particolare riferimento all'ambito evolutivo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo A (F. Stablum) Pedrabissi L., Santinello M. (1997). "I test psicologici". Il Mulino, Bologna (escluso il cap. 9). Bisiacchi P., Tressoldi P. (2005). "Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive". Carocci, Roma (cap. 1, 2, 3, e un capitolo da scegliere fra i capitoli 4, 5, 6). Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia potrà essere reperito sulla pagina Infostudent della docente (dopo l'inizio delle lezioni). Modulo B (C. Mega) Passolunghi M.C., De Beni R. (2001). "I test per la scuola". Il Mulino, Bologna. Bisiacchi P., Tressoldi P. (2005). "Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive". Carocci, Roma (cap. 1, 3, 7, 8).

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni interattive, lavori di gruppo, esercitazioni su materiali forniti, presentazioni di casi. L'esame consisterà in due prove scritte, corrispondenti ai due moduli. Gli studenti DEVONO PRENOTARSI, sia alla prova scritta che alla integrazione/registrazione,

tramite Infostudent. I risultati delle prove scritte saranno disponibili in Infostudent.

DIDATTICA INTEGRATIVA

La didattica integrativa prevede l'utilizzo dei servizi offerti dalla Biblioteca Test (Biblioteca di Psicologia - Metelli).

ALTRE INFORMAZIONI

F. Stablum Il ricevimento studenti ha luogo il VENERDI dalle 14.30 alle 16.30 presso lo studio della docente in Via Venezia 8 (terzo piano, stanza 315). C. Mega Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio della docente in Via Venezia 8 (terzo piano, stanza 307).